



coronariche acute.

La prevenzione, infine, sarà al centro della discussione con le nuove frontiere terapeutiche per la riduzione del colesterolo Ldl, il trattamento dello scompenso cardiaco e diabete, e l'innovativo approccio alla denervazione renale per il trattamento dell'ipertensione. Il convegno si concluderà con una riflessione sulle prospettive offerte dalle terapie ipolipemizzanti in termini di miglioramento degli esiti clinici e di prevenzione degli eventi cardiovascolari.

“L'obiettivo finale è quello di migliorare la gestione dei pazienti affetti da malattie cardiovascolari, ottimizzare gli outcomes e ridurre il rischio di eventi avversi attraverso l'adozione delle migliori pratiche e strategie terapeutiche, spiega il direttore dell'Uoc Cardiologia e Utic Vittorio Ambrosini, responsabile scientifico.

Con un ampio panel di esperti e una solida base scientifica, il convegno intende anche favorire l'integrazione delle diverse discipline cardiologiche, promuovendo una medicina sempre più integrata e innovativa”.